

## LABORATORI PROFESSIONALI (ITO240)

### 1. lingua insegnamento/language

Italiano.

### 2. contenuti/course contents

Coordinatore: Prof. Christian GRASSONE  
 Anno di corso: 2°  
 Semestre: 1° e 2°  
 CFU: 1

Moduli e docenti incaricati /modules and lecturers:

- LABORATORI PROFESSIONALI (ITOLB2) - 1 cfu - ssd MED/45

Prof. Christian Grassone, Alessandro Aloe, Alessia Albina Totaro, Giuseppina Garripoli, Federica Brino, Roberto Figus, Cinzia Ossola, Emanuela Biagini, Valentina Macaluso.

### 3. testi di riferimento/bibliography

Mortari L, Saiani L. Gestì e pensieri di cura. Milano: Mc Graw Hill, 2013.  
 Saiani L, Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche. Napoli: Casa Editrice Idelson-Gnocchi, 2011. Cap 28.  
 Guidelines 2015 CPR&ECG. Sintesi dell'Aggiornamento delle linee guida 2015 per RCP ed ECG dell'American Heart Association.  
 Linee guida European Resuscitation Council per la Rianimazione 2015. Patrocinio del Ministero della Salute.

### 4. obiettivi formativi/learning objectives

Alla fine del laboratorio lo studente sarà in grado di:

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1)**

descrivere la sequenza operativa della procedura RCP;  
 descrivere le caratteristiche delle principali vene dell'arto superiori idonee al posizionamento di un accesso venoso periferico (sede, caratteristiche anatomiche e funzionali);  
 descrivere la sequenza operativa delle procedure relative a: posizionamento di un accesso venoso periferico, somministrazione di un farmaco per via IM-SC-EV, ricostituzione di una linea infusione, aspirazione di un farmaco da una fiala, diluizione e aspirazione di un farmaco da un flaconcino;  
 descrivere il materiale necessario per applicare le procedure (di cui sopra).

#### **Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2)**

analizzare le strategie di intervento nell'area dell'urgenza – emergenza;  
 effettuare la sequenza BLS necessaria a prevenire il danno anossico cerebrale e attivazione di un sistema di risposta;  
 effettuare la valutazione della persona adulta, in condizione di sicurezza, e riconoscere alcune alterazioni critiche inerenti lo stato di: incoscienza, arresto respiratorio e assenza di polso;  
 applicare con sicurezza le sequenze operative delle procedure relative alla somministrazione di farmaci per via IM-SC-EV;  
 effettuare la valutazione delle vene dell'arto superiore adatte al posizionamento di accesso venoso periferico;  
 effettuare la valutazione della responsività della persona assistita che necessita di posizionamento di accesso venoso periferico;  
 eseguire e risolvere calcoli per il dosaggio di farmaci, utilizzando casi clinici prototipici.

#### **Autonomia di giudizio (Dublino 3)**

sviluppare il ragionamento clinico su situazioni di instabilità clinica, incoscienza, arresto cardio-circolatorio, assenza di polso;  
 realizzare gli interventi assistenziali rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi

etico deontologici, le evidenze scientifiche;  
argomentare i criteri che guidano il professionista nella scelta del dispositivo più idoneo (tipologia, calibro, fissaggio) e nella scelta della vena idonea per l'accesso venoso periferico; adattare la procedura in relazione al contesto e al livello di responsività della persona assistita che necessita di accesso venoso periferico.

#### **Abilità comunicative– Communication skills (Dublino 4)**

utilizzare una comunicazione adeguata al contesto e alla collaborazione interprofessionale nei *setting* di cura;

utilizzare la terminologia adeguata al contesto, in relazione al passaggio di informazioni.

#### **Capacità di apprendere– Learning skills (Dublino 5)**

autovalutare il proprio livello di competenza professionale e realizzare attività di autoformazione;

riflettere sulle proprie reazioni derivanti dall'impatto esperienziale.

### **5. prerequisiti/PREREQUISITES**

È previsto un test per l'accesso al laboratorio, con domande a risposta multipla o *check list* da completare. Le domande valuteranno le conoscenze dello studente, propedeutiche alla realizzazione delle attività di laboratorio.

### **6. metodi didattici/teaching methods**

Scenari di situazioni simulate nell'area clinica e dell'emergenza-urgenza.

Attività esperienziali seguite da riflessione e discussione plenaria.

Esercitazione su manichino avanzato.

Esercitazione tra compagni per la palpazione delle vene dell'arto superiore (in sicurezza, secondo le più recenti indicazioni in materia di contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 e con la supervisione del tutor d'aula).

### **7. altre informazioni/other informations**

////////////////////////////////////

### **8. modalità di verifica dell'apprendimento/ methods for verifying learning and for evaluation**

#### **Tecniche di preparazione e somministrazione della terapia parenterale.**

Test valutativo preliminare (su piattaforma *Blackboard*) e prova pratica.

**BLSD.** Utilizzo di *skill test* e prova pratica.

Lo studente, al termine di ogni laboratorio, otterrà una valutazione di idoneità (visibile sulla piattaforma *Florence*).

La certificazione dell'idoneità (utile all'ottenimento del CFU) verrà registrata nelle sessioni di esame dedicate.

### **9. programma esteso/program**

#### **Tecniche di preparazione e somministrazione della terapia parenterale.**

Valutazioni delle vene dell'arto superiore e tecnica di venipuntura per il posizionamento dell'accesso venoso periferico. Tecniche di fissaggio dell'accesso venoso periferico.

Tecniche e modalità di preparazione e somministrazione della terapia farmacologica parenterale. Calcoli per il dosaggio dei farmaci.

Sequenze operative per applicare le seguenti procedure: posizionamento di un accesso venoso periferico (CVP), somministrazione di un farmaco per via IM-SC-EV, ricostituzione di una linea infusione, aspirazione di un farmaco da una fiala, diluizione e aspirazione di un farmaco da un flaconcino.

**BLSD.** L'algoritmo di valutazione ABCDE nelle situazioni di urgenza-emergenza. Valutazione della persona adulta, in condizione di sicurezza, e riconoscimento dello stato di: incoscienza, arresto respiratorio e assenza di polso. Applicazione della sequenza BLSD necessaria a prevenire il danno anossico cerebrale e attivazione di un sistema di risposta.